

notizie dalla **CONFAGRICOLTURA REGIONALE**

# Mondo gricoltolo del Veneto

Redazione: Adolfo Andrichetti

Segreteria: Ilenia Bettin

Anno VII, n. 22

29 novembre 2007

## Sommario:

<b>Mobilizzazione degli agricoltori a Brescia</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Borsetto confermato alla vicepresidenza di Confagricoltura</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Verso un ampliamento delle competenze della Regione?</b>	<b>pag. 3</b>
<b>AVEPA e la lunga strada della semplificazione burocratica</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Nuove scadenze per la Direttiva Nitrati</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Proposte dei vitivinicoltori veneti per la nuova O.C.M.</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Venezia: una donna al vertice di Confagricoltura</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Padova: Giorgio Salvan produce il miglior vino d'Italia</b>	<b>pag. 7</b>
<b>O.G.M.: Marco Aurelio Pasti con rabbia al Ministro</b>	<b>pag. 7</b>
Lettera aperta inviata dal presidente dell'AMI a De Castro	
<b>Brevi</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Buono a sapersi</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Agenda</b>	<b>pag. 10</b>

## MOBILITAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A BRESCIA

### **La manifestazione di Confagricoltura promossa per chiedere maggiore attenzione nei confronti del settore agricolo e portarlo al centro delle scelte politiche strategiche del Paese**

Circa un migliaio di agricoltori veneti, guidati dal presidente **Guidalberto di Canossa**, hanno partecipato alla manifestazione promossa a Brescia da Confagricoltura per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sui problemi del sistema agroalimentare nazionale, che, nonostante rappresenti il 15% del PIL e dia lavoro a milioni di occupati, non può ancora contare su politiche comunitarie e nazionali adeguate, che promuovano l'impresa e non deprimano la libera iniziativa.

Al centro della protesta, le scelte di Bruxelles, che ipotizza di spostare risorse dai pagamenti diretti erogati alle imprese alle misure di sviluppo rurale ("modulazione") e di ridurre i pagamenti diretti che superano determinate soglie, colpendo le aziende che sono sul mercato e garantiscono i più elevati livelli occupazionali.

Ma numerosi altri sono i problemi che gravano sul settore primario e che sono stati oggetto della protesta dei manifestanti: dall'aumento dei costi di produzione al peso crescente di una burocrazia asfissiante; dall'urgenza di semplificare e snellire i vincoli e gli impegni relativi all'applicazione delle normative ambientali come la "direttiva nitrati" alla sempre più forte concorrenza dei produttori dei Paesi Terzi non assoggettati agli stessi vincoli cui sono sottoposti i nostri operatori, per tacere della difficile situazione attraversata dai principali comparti produttivi.

Insomma, come è stato detto chiaro e tondo a Brescia, ciò che serve al settore primario non sono certo i previsti tagli a carico dei pagamenti dei produttori agricoli, ma piuttosto politiche e risorse adeguate per l'ammodernamento infrastrutturale e l'innovazione tecnologica delle imprese.

## **BORSETTO CONFERMATO ALLA VICEPRESIDENZA DI CONFAGRICOLTURA**

**Su indicazione del presidente Federico Vecchioni, eletti i vicepresidenti che lo affiancheranno per i prossimi tre anni nelle persone di Antonio Borsetto, Salvatore Gardina e Mario Vigo.**

**Antonio Borsetto**, coniugato con due figli, conduce in provincia di Treviso un'azienda a prevalente indirizzo cerealicolo, ma con una significativa presenza nell'ortofrutta specializzata. Inoltre è consigliere d'amministrazione del Gruppo Bianchi, che opera in provincia di Treviso, dedicandosi in maniera particolare al comparto vitivinicolo.

Già presidente di Confagricoltura Veneto, è presidente di Qua.r.k., la società di consulenza in campo agroalimentare ed ambientale, composta da Confagricoltura e Neutron servizi. E' anche consigliere di Confagricoltura Treviso. Da molti anni segue con particolare impegno le problematiche del comparto bieticolo-saccarifero ed attualmente fa parte del Consiglio direttivo e del Comitato di presidenza dell'Associazione Nazionale Bieticoltori.

## **VERSO UN AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE DELLA REGIONE?**

**E' auspicabile che l'ottenimento di un'autonomia differenziata da parte della Regione possa servire a migliorare i rapporti del mondo produttivo con le istituzioni e la burocrazia**

L'art.116, c.3, della Costituzione, prevede la possibilità di riconoscere alle Regioni "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" rispetto a quanto previsto dall'art.117. Ed è questa la strada che sta percorrendo la Regione per dare risposta ai problemi della società veneta, posti in particolare evidenza dal confronto con le maggiori opportunità fornite ai propri abitanti dalle Regioni ad autonomia speciale.

**Confagricoltura Veneto**, intervenuta alla conferenza promossa su questi temi dal Consiglio regionale, ha riconosciuto che l'allargamento dell'autonomia attualmente attribuita alla Regione può rappresentare un modo per attenuare il disagio avvertito soprattutto nei Comuni confinanti con le Regioni dotate di uno Statuto speciale. Ha tuttavia auspicato che il ricorso all'art.116, c.3, della Costituzione, e quindi l'incremento delle competenze legislative ed amministrative della Regione, possa anche dare una risposta alla società veneta ed in particolare al mondo produttivo, che chiede un rapporto diverso con le Istituzioni e la pubblica amministrazione,

improntato alla collaborazione, alla concretezza, al raggiungimento di obiettivi prefissati. E' chiaro, infatti, ha precisato Confagricoltura Veneto, che il risultato di una migliore burocrazia non si ottiene automaticamente con il semplice rafforzamento delle competenze regionali e quindi l'avvicinamento fisico del cittadino ai centri di potere. Lo dimostra anche la parziale ed incompleta devolution fino ad ora sperimentata nel settore primario, che ha mostrato svariati difetti e, in alcuni casi, ha peggiorato le cose anziché migliorarle.

Confagricoltura Veneto ha concluso il proprio intervento sollecitando le Autorità regionali ad una precisa assunzione di responsabilità affinché il possibile esercizio di ulteriori competenze legislative ed amministrative da parte della Regione Veneto attraverso l'utilizzo dell'art.116, c.3, della Costituzione, sia accompagnato da un impegno forte e convinto nel senso del buon governo e della semplificazione amministrativa.

### **AVEPA E LA LUNGA STRADA DELLA SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA**

**Le proposte avanzate dalle tre Associazioni agricole sono state accolte solo in parte. Il direttore di Confagricoltura Veneto scrive ad AVEPA: si può fare di più**

"È passato più di un mese da quando abbiamo presentato ai vertici di AVEPA, insieme alle altre Associazioni agricole, due proposte concrete ed articolate di semplificazione burocratica relative alle procedure in essere per il servizio UMA 2008 e per il Back Office; ad oggi, tuttavia, dobbiamo registrare solo dei piccoli passi in avanti, malgrado la piena e costruttiva collaborazione con cui hanno operato le tre Associazioni agricole del Veneto".

In sintesi è questo il senso dell'ulteriore sollecito rivolto dal direttore di Confagricoltura Veneto, **Sergio Bucci**, a nome di tutto il mondo agricolo, al Direttore di AVEPA Fausto Luciani. "Poiché le soluzioni proposte dai nostri uffici sono tecnicamente possibili e rispondono alle reali esigenze di semplificazione indicate dagli utenti" sottolinea Bucci "ci attendiamo, in coerenza con quanto da tempo la Regione va giustamente affermando, di ricevere a breve dei concreti segnali positivi in tal senso".

## **NUOVE SCADENZE PER LA DIRETTIVA NITRATI**

**Grazie anche all'azione sindacale di Confagricoltura Veneto, concesso un po' di respiro agli allevatori, a tutto vantaggio di un migliore adempimento degli obblighi previsti**

La Giunta regionale ha stabilito la tempistica per gli adempimenti da parte delle aziende agricole in attuazione della Direttiva Nitrati. Il provvedimento regionale conferma al 31 dicembre 2009 il termine ultimo per l'adeguamento delle strutture di stoccaggio dei reflui zootecnici da parte delle imprese che presentino domanda ammissibile in base al Programma di Sviluppo Rurale 2007. E' stato invece fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per l'adeguamento delle strutture di stoccaggio da parte delle imprese che non presentino tale domanda. E' stata infine confermata la scadenza del 31 dicembre prossimo per la prima presentazione delle Comunicazioni e dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) alle Province, da parte dei produttori o utilizzatori degli effluenti di allevamento e di talune acque reflue aziendali, consentendo peraltro la integrazione delle informazioni e della documentazione sino al termine ultimo del 15 maggio 2008.

## **PROPOSTE DEI VITIVINICOLTORI VENETI PER LA NUOVA O.C.M.**

**La difesa del valore di ciò che è riportato in etichetta ed in particolare del riferimento al territorio di produzione, l'obiettivo da perseguire secondo il presidente Fabio Poggi**

Il presidente della Sezione vitivinicola di Confagricoltura Veneto, **Fabio Poggi**, ha portato a Roma, nei giorni scorsi, la posizione dei produttori veneti circa la trattativa che si sta sviluppando a livello comunitario sulla nuova Organizzazione Comune di Mercato (O.C.M.).

In particolare, ha ribadito l'esigenza di una rigida difesa dei contenuti attuali delle etichette, specie per ciò che attiene il legame con il territorio di produzione, la cui identificazione va ulteriormente valorizzata, e della massima semplificazione delle dizioni obbligatorie da riportare in etichetta (vedi dicitura "contiene solfiti"). Ancora, si pretende la massima difesa all'estero del valore intrinseco delle informazioni riportate in etichetta e l'osservanza del principio di reciprocità nel rispetto degli obblighi verso gli altri Paesi.

Inoltre, i viticoltori veneti sono contrari ad una liberalizzazione generica degli impianti su tutto il territorio nazionale, mentre sono favorevoli ad una liberalizzazione controllata solo nelle zone DOC e sotto diretto controllo dei consorzi preposti. Sugli estirpi c'è il sì, ma solo se previsti su base volontaria. No, invece, allo zuccheraggio: in alternativa, si chiede il mantenimento dell'aiuto ai mosti concentrati. Sull'assegnazione dei finanziamenti disponibili, infine, si chiedono ulteriori garanzie per assicurare la corretta destinazione di tali risorse alle singole aziende che ne faranno richiesta

### **VENEZIA: UNA DONNA AL VERTICE DI CONFAGRICOLTURA**

**Anna Trettenero prende il posto di Luigi Andretta, giunto a fine mandato, alla presidenza di Confagricoltura Venezia**

**Anna Trettenero**, nata a Vicenza nel 1967, ha conseguito con il massimo dei voti la maturità classica e si è laureata con lode in Scienze Agrarie all'Università di Padova. Dopo aver conseguito l'abilitazione alla libera professione come agronomo, ha svolto attività di ricerca all'University of California at Davis e all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza. Dal 1994 è imprenditore agricolo e conduce l'azienda di famiglia ad indirizzo cerealicolo in corpi separati a Schiavon (VI) e Camponogara (VE).

Numerosi gli incarichi coperti in Confagricoltura, di cui ricordiamo i più importanti: consigliere di ERAPRA Veneto, Ente di Formazione della Confagricoltura regionale; consigliere nazionale di ENAPRA, il Centro Studi e Formazione di Confagricoltura; vice presidente nazionale dei Giovani di Confagricoltura con delega per il Nord Italia; consigliere di Confagricoltura Vicenza. In conseguenza della elezione alla presidenza di Confagricoltura Venezia, Anna Trettenero è diventata componente di diritto del Consiglio di Confagricoltura Veneto.

Anna Trettenero è sposata con Marco Aurelio Pasti e ha due figli: Clemente, 10 anni e Alessandro, 9.

## **PADOVA: GIORGIO SALVAN PRODUCE IL MIGLIOR VINO D'ITALIA**

**A Golosaria 2007 trionfa il rosso 2003 dell'azienda Pigozzo di Due Carrare. Fra i cento migliori vini d'Italia altri due padovani, il Fior d'arancio di Capodilista e il "Mons Silicis" di Borin**

A Golosaria 2007 i giornalisti enogastronomici Paolo Massobrio e Marco Gatti hanno reso nota la lista dei Cento migliori vini d'Italia del 2007: il primo premio assoluto è andato per la prima volta a un vino padovano, "Oltre il limite... e altro" 2003, prodotto dall'azienda Il Pigozzo di **Giorgio Salvan** con uve Merlot e Cabernet franc. Oltre che all'azienda di Due Carrare, il riconoscimento va anche a una certa filosofia di valorizzazione del territorio: infatti Salvan, già presidente per due mandati di Confagricoltura Padova e ora vicepresidente di Confagricoltura Veneto, è l'attuale presidente della Strada del Vino dei Colli Euganei.

A completare la vittoria di Salvan, altre due segnalazioni "padovane": fra i Top Hundred d'Italia ci sono infatti anche il Cabernet Sauvignon Riserva "Mons Silicis" 2004 dell'**Azienda Borin Vini e Vigne** e il Colli Euganei Fior d'arancio spumante 2006 dei **Conti Emo Capodilista "La Montecchia"**.

## **O.G.M.: MARCO AURELIO PASTI CON RABBIA AL MINISTRO**

**Lettera aperta del presidente dell'Associazione Italiana Maiscoltori a De Castro, per sollecitare un cambiamento radicale nelle politiche verso gli Organismi Geneticamente Modificati**

*"Rabbia e frustrazione.*

*Questi, Signor Ministro, sono i sentimenti che provo come cittadino, ancor prima che come maiscoltore, quando sento parlare di mais il signor Mario Capanna, leader del movimento "Liberi da OGM", che il Suo Ministero finanzia e appoggia.*

*Rabbia, perché Capanna ostenta sicurezza su temi di cui sa quanto io ne so di cardiocirurgia ma che, grazie all'appoggio istituzionale di cui gode da parte del Suo Ministero e di molte organizzazioni, si ritiene depositario della verità; e buona parte dell'opinione pubblica sembra credergli. Tuttavia, se io operassi dei cardiopatici, pochi si salverebbero e, per fortuna, il Ministro della Sanità si guarderebbe bene dall'appoggiare pubblicamente le mie teorie in materia e, soprattutto, dall'imporle, anche se io avessi il consenso di molti movimenti di cittadini che, come me, poco capiscono di cardiocirurgia.*

*Provo rabbia, Signor Ministro, perché le istituzioni non garantiscono l'accesso ad una corretta informazione ai cittadini, cui viene però chiesto, con l'appoggio delle istituzioni, di esprimersi su temi che non conoscono.*

*Provo rabbia, Signor Ministro, perché da troppi anni la sperimentazione in campo è bloccata, grazie ad un distorto uso del principio di precauzione, che è usato più per bloccare la conoscenza che la diffusione incontrollata di geni nell'ambiente.*

*Provo rabbia perché sono convinto che la coltivazione di piante OGM, se mai avverrà nel nostro Paese, non possa prescindere da una corretta informazione dell'opinione pubblica, che dovrà sapere se fidarsi, per quanto riguarda la sicurezza alimentare, dei pareri dell'Autorità per la Sicurezza Alimentare Europea (EFSA) oppure di quello che dice il movimento "Liberi da OGM". E dovrà sapere se le procedure previste dalle istituzioni europee per valutare l'impatto sull'ambiente e la valenza agronomica delle piante GM sono affidabili o inaffidabili, come sostiene il movimento "Liberi da OGM".*

*Concordo con Lei quando dice che bisogna combattere i Frankenstein Food, ma bisogna combatterli là dove sono stati creati, cioè sui mezzi di informazione, con un'informazione corretta. Non mi risulta, infatti, che sia ancora stato creato un mais GM con le gambe, un mais che possa camminare dalla Pianura Padana al Sud Italia per incrociarsi con le essenze foraggiere dei pascoli biologici.*

*So però che il mais GM resistente ad alcuni insetti (mais Bt), permetterebbe agli agricoltori della pianura padana di produrre mais più sano per l'uomo e per gli animali da allevamento, più rispettoso dell'ambiente e più redditizio per le imprese agricole.*

*Il mais Bt è più sano perché gli attacchi di piralide, un insetto che mangia sia la spiga sia la pianta del mais, possono scatenare lo sviluppo di muffe che, a loro volta, producono micotossine, sostanze tossiche per l'alimentazione dell'uomo e degli animali.*

*Tre anni di sperimentazioni in campo svolte dall'Università di Piacenza, prima del blocco delle sperimentazioni, hanno dimostrato che il contenuto medio di fumonisine, le micotossine maggiormente presenti nel nostro mais, cala di ben 6 volte nel mais GM resistente agli insetti. Il calo di Fumonisine è confermato anche nella vicina Francia, dove la sperimentazione non si è mai fermata.*

*Il mais Bt è più rispettoso dell'ambiente, perché permetterebbe di evitare trattamenti insetticidi che, anche sotto la spinta dei nuovi regolamenti sulle micotossine, coprono oggi 200.000 ettari di suolo italiano e, pur non garantendo un controllo sufficiente della Piralide, eliminano anche gli insetti utili presenti negli appezzamenti trattati.*

*Il mais Bt è più rispettoso dell'ambiente, anche perché nei nostri areali è più produttivo di almeno il 15% (+43% secondo l'unico dato sperimentale disponibile negli ultimi 7 anni), a parità di altri input. In altre parole, ogni chilo di mais Bt ha richiesto per la sua produzione il 15% in meno di energia, concimi, agrofarmaci, acqua e suolo.*

*Il mais Bt è più rispettoso dell'ambiente perché, asportando il 15% in più di azoto, ne lascia il 15% in meno a fine ciclo per essere lisciviato nelle acque di falda; e non dimentichiamo che l'Italia è in procedura di infrazione per l'inquinamento di nitrati nelle acque.*

*Il mais Bt è più rispettoso dell'ambiente perché il milione di tonnellate di granella non perso per i danni da piralide potrebbe essere utilizzato per produrre 310.000 tonnellate di etanolo, che consentirebbero di ridurre le importazioni di petrolio, l'effetto serra ed i blocchi del traffico nelle città.*

*Il mais Bt è più redditizio per le imprese agricole italiane, perché non c'è nessun altro luogo in Europa dove la piralide crei tanti danni quantitativi e qualitativi come in Pianura Padana, dove si produce il 90% del mais nazionale e dove il mais è l'asse portante del sistema agroalimentare.*

*Credo, inoltre, che la libertà d'impresa sia un valore da tutelare e, nel caso di colture GM, l'unica via per garantirla è quella tracciata dalla Comunità Europea, cioè la coesistenza. Ma non può esserci coesistenza senza tolleranza e la soglia richiesta da parte del mondo biologico italiano, nove volte più bassa di quella europea, non permette la coesistenza. Così 12.000 ettari di mais biologico rischiano di bloccare oltre un milione di ettari di mais.*

*Infine vorrei citare una frase del governatore Draghi "I buoni governi guidano i cambiamenti, quelli cattivi utilizzano le paure degli elettori". Signor Ministro, faccia in modo che possiamo ricordare questo Governo come un "Buon Governo" in tema di ricerca e coesistenza di piante GM. Avrà l'appoggio e la gratitudine di molti maiscoltori che si trovano a dover affrontare il mercato*

*globale ad armi impari.*

*Con i migliori saluti"*

## BREVI

- **Vittoria Brancaccio**, presidente nazionale di Agriturist, è stata ospite a Negrar dell'azienda agrituristica "Jago" di **Enrico Cascella Spinosa**, dove ha potuto incontrare alcuni operatori veronesi insieme ai presidenti di Confagricoltura Veneto, **Guidalberto di Canossa**, di Confagricoltura Verona, **Marco Pasetto**, di Agriturist Veneto, **Alberto Sartori**. Vittoria Brancaccio ha ricordato che lo stretto legame esistente tra attività agrituristica e azienda agricola qualifica e valorizza tutto il settore primario, tenendo però presente che gli associati di Agriturist sono anzitutto aziende agricole vive e vitali anche se aperte al mondo dell'ospitalità.

## BUONO A SAPERSI

- ❖ La Giunta regionale ha deciso di chiedere al Ministero delle politiche agricole la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica per la siccità che, nel periodo aprile-settembre dell'anno corrente, ha danneggiato la produzione agricola in numerosi comuni della montagna veronese.

- ❖ La Giunta regionale ha dato notizia dell'approvazione della nuova Strada del Vino Montello e Colli Asolani e del relativo disciplinare.

## AGENDA

### Venerdì 30 novembre

- ✓ Il presidente **Guidalberto di Canossa** convoca il Consiglio direttivo di Confagricoltura Veneto per discutere, fra l'altro, del prossimo Programma di Sviluppo Rurale e dell'applicazione della Direttiva Nitrati. Per un più approfondito esame di questi due argomenti, è invitato alla riunione anche il presidente della IV Commissione del Consiglio regionale, Clodovaldo Ruffato.

### Martedì 4 dicembre

- ✓ Il Forum sulla competitività, promosso dall'assessore regionale Fabio Gava, presenta a Marghera, a conclusione dei lavori tenutisi nei mesi scorsi con la partecipazione anche delle categorie economiche, il primo Libro Bianco "Ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico". All'evento è invitata, avendo aderito all'iniziativa sin dall'inizio, **Confagricoltura Veneto**.
- ✓ L'assessore Elena Donazzan convoca la Commissione regionale per la concertazione fra le parti sociali, di cui **Confagricoltura Veneto** è componente. E' prevista, fra l'altro, la discussione sul piano di attività e sul bilancio di previsione 2008 dell'ente Veneto Lavoro.

### Martedì 11 dicembre

- ✓ Si riunisce, con la presidenza di **Vittoria Brancaccio**, il Consiglio Nazionale Agriturist, l'Associazione agrituristica espressione di Confagricoltura. Ai lavori partecipa, in qualità di membro di diritto del Consiglio, il presidente di Agriturist Veneto, **Alberto Sartori**. Al termine della riunione si terrà la conferenza stampa di presentazione della Guida Agriturist 2008, che, come ogni anno, pubblicherà il meglio anche dell'offerta agrituristica veneta.

---

**Comunicazione ai sensi della legge 675/96**

Il Suo indirizzo di E-mail ci è stato comunicato da Lei o da Suoi collaboratori. Il dato è stato inserito in un archivio che serve solo ed unicamente per l'invio di messaggi di posta elettronica. Nessun altro uso ne verrà fatto senza un Suo preventivo assenso scritto. Nel caso non volesse ricevere più alcun tipo di comunicazione da parte nostra, La preghiamo di rispondere a questa E-mail con un messaggio "NON INTERESSA" ed il Suo nominativo e relativo indirizzo saranno immediatamente cancellati. Responsabile del trattamento dei dati è la Federazione regionale agricoltori del Veneto - Confagricoltura Veneto. Eventuali istanze a difesa e tutela della Sua privacy potranno essere inviate al seguente indirizzo di E-mail: [fedvenet@confagricoltura.it](mailto:fedvenet@confagricoltura.it)